

# OCCHIO DELL'ARTE

L'Italia che vorrei, l'Italia del Fair Play

*Ruggero Alcanterini*



MAGGIO 2024

Ruggero Alcanterini

Giornalista e dirigente di lungo corso, nonché Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair Play dal 2005

# INDICE

## **Personaggio del mese**

Ruggero Alcanterini - Presidente del Comitato Nazionale  
Italiano Fair Play dal 2005

**05**

## **L'artista del mese**

Morris Northcutt - I Am Hymns of the New

**09**

**INAUGURAZIONE** delle nuove sale espositive  
Museo della Fondazione Scienza e Tecnica - Firenze

**11**

## **Esercito:**

da 163 anni al servizio degli italiani

**16**

## **Il libro del mese (vintage)**

Bialetti Alessandra , Borghi Lidia

DONNE DA SFOGLIARE.

Le vite singolari di due attiviste lesbiche italiane

**20**

## **Digressione**

Federico Bianca - I David 2024  
tra impegno, "genere" e nuove prospettive.

---

**22**

## **Contatti**

---

**25**

blog a cura di Lisa Bernardini e Davide Perico

# FAIR PLAY *for* LIFE

2024

Salone d'Onore del CONI  
Roma

28 Giugno 2024  
ore 10:00

**30 ANNI**

1994-2024



fairplay

COMITATO NAZIONALE ITALIANO

con il patrocinio del



CONI

SPORT  
E SALUTE



Main partners



in collaborazione con



[www.fairplayitalia.it](http://www.fairplayitalia.it) - [presidenza@fairplaysport.it](mailto:presidenza@fairplaysport.it)  
Pressoffice: [lbdcommunicationsrls@gmail.com](mailto:lbdcommunicationsrls@gmail.com) - 0039 347 1488234

# IL PERSONAGGIO DEL MESE

## Ruggero Alcanterini

In questo 2024 si sta festeggiando un compleanno importante sia per il **Comitato Nazionale Italiano Fair Play** che per il **Movimento Europeo del Fair Play**. Per questo, desideriamo fornire alcune informazioni basilari per orientare il lettore in questo specifico campo di reti sociali. Trent'anni di eventi, di lotte, di accordi, di patti di intesa. Soprattutto, trent'anni di impegno civile in campo associazionistico, dove volontà ferree di uomini hanno alimentato valori in comune. Ne parliamo con il **Commendatore Ruggero Alcanterini**, giornalista e dirigente di lungo corso, nonché **Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair Play dal 2005**. Il CNIFP è una Associazione Benemerita riconosciuta in ambito CONI, come le Federazioni, preposta alla promozione dei valori etici dello sport e della cultura. **Il prossimo sarà il mese del trentennale del Comitato Nazionale Italiano Fair Play (fondato a Rapallo il 3 giugno 1994).**

“L'illustre inventore della parola 'fair play', ovvero 'gioco corretto', come sinonimo di lealtà e rispetto, è stato William Shakespeare, che ha generato anche la definizione 'foul play', ovvero gioco sporco, in almeno quattro delle sue straordinarie commedie” - esordisce Alcanterini. “Noi del Comitato Nazionale Italiano Fair Play ci avvaliamo della sua creatività come fecero gli sportmen inglesi sul finire del Settecento, quando era davvero problematico rispettare regole, che ancora dovevano essere formulate e gli stessi arbitri di gara erano improbabili. Adesso, nonostante le notevoli opportunità date dalle nuove tecnologie, si continua ad invocare il fair play nello sport come in altri campi, compreso quello finanziario, come filosofia da condividere per rendere diversa la qualità della convivenza civile.

A volte si ha la sensazione che il fair play sia utopico ed eccezionale, seppure possibile. In realtà, molto dipende dall'educazione, dalla cultura sbagliata o carente...”.

### **Qual è la genesi del Comitato, Presidente?**

“Il Comitato in Italia è stato fondato a Rapallo nel 1994 da un gruppo di esponenti del Panathlon International, che ritenevano così di poter partecipare alla vita sportiva del Paese, in rete con i vari organismi che compongono il CONI, quindi tra le Associazioni Benemerite, come quelle degli Azzurri o dei Medagliati, piuttosto che degli Enti di Promozione o le stesse Federazioni Olimpiche. Da allora, dopo Francesco Gnechi Ruscone, peraltro anche storico

Presidente delle Federazioni Italiana e Internazionale di Tiro con l'Arco, al vertice del CNIFP è succeduto il 'panathleta' Alessandro Nati e quindi il sottoscritto dal 2005".

### Come si puo' riassumere la mission del Comitato?

"Il CNIFP è l'unico Ente riconosciuto per Legge dello Stato che abbia come esplicito compito quello di promuovere i valori etici intesi anzitutto come rispetto delle regole e stile di vita corretto. L'intento si è via via trasformato come opportunità allargata all'intera società civile, nella consapevolezza che lo sport ne costituisce un segmento dalle straordinarie potenzialità, ma non scevro dalle carenze educative che derivano dalle inadeguatezze della Costituzione e quindi di agenzie fondamentali come la scuola e la famiglia.

Proprio per questo, risorse e servizi non sono pari alle necessità imposte dal ruolo ed il volontariato costituisce l'architrave della nostra Organizzazione. Ciò non toglie che ci si proponga un progetto ambizioso come quello di avviare e sostenere il necessario cambiamento con la 'transizione etica, assolutamente come indispensabile premessa in funzione delle altre, come quella digitale e le stessa ecologica. Scarse sensibilità delle Istituzioni in senso preventivo talvolta sono uno ostacolo alle nostre attività. Anche il reperimento delle risorse non è facile".

### Per quanto riguarda il Movimento Internazionale del Fair Play, chi attualmente lo guida?

"L'idea di realizzare l'International Fair Play Committee nacque già negli anni Sessanta e poi dal 1973 ha preso corpo al fianco del CIO

**30 ANNI**  
1994 - 2024

[www.fairplayitalia.it](http://www.fairplayitalia.it)  
[www.kingofshots.com](http://www.kingofshots.com)

**fairplay**  
COMITATO NAZIONALE ITALIANO

Official Fair Play Shot creato dal bartender Davide Bersaglini in occasione dei trent'anni dalla nascita del Comitato Nazionale Italiano Fair Play. Special drink ispirato all'inventore del Fair Play, William Shakespeare

**William Fair Play Shot**

**CONI**  
Comitato Nazionale Italiano Fair Play

Davide Bersaglini (a sinistra) Presidente Comitato Nazionale Italiano Fair Play

*Ruggero Alcanterini premia Davide Bersaglini, ideatore del Fair Play Shot*

che lo riconosce. Così oltre cento Paesi nel mondo, da allora, promuovono l'idea dello sport pulito che è sinonimo di 'gioco corretto'. Con sedi a Parigi e Budapest, il CIFP è ora presieduto dal plurimedagliato oro olimpico della scherma Jenő Kamuti.

Diversamente, l'European Fair Play Movement è nato nel 1994 e ha assunto via via un ruolo osmotico con l'Associazione Europea dei Comitati Olimpici, il COE, piuttosto che adesso una funzione più prossima alle sensibilità della stessa Unione Europea.

Comprendendo tutti i Paesi comunitari ed altri, attualmente i Comitati Nazionali presenti nel EFPM sono 42 e al vertice è stato eletto l'olimpionico belga Philippe Housiaux,

già vice presidente del Comitato Olimpico e presidente delle federazione di atletica leggera, eletto a Vienna nel novembre del 2021 ( ha detenuto anche i primati nazionali del salto in lungo, dei cento e duecento metri).

Guidando il CNIFP ho intenzionalmente sempre privilegiato i rapporti con la realtà europea".

Avanti tutta per i grandi festeggiamenti del trentennale. Appuntamento prossimo: il **28 giugno**, presso il **Salone d'Onore del CONI**, quando si svolgerà la **III Edizione di "Fair Play for Life"**, uno dei fiori all'occhiello degli eventi del trentennale creati dal vulcanico Presidente Alcanterini.

**Lisa Bernardini**



# M O L I E N D O C A F É

MORRIS  
NORTHCUTT



## Track Listing:

1. Moliendo Café (Blanco, Manzo) 3:13
2. When Sunny Gets Blue (Fisher, Segal) 3:52
3. Apure En Un Viaje (Prieto) 3:14  
Featuring Domingo Pagliuca
4. Papillon (Goldsmith) 2:34
5. Adiós A Ocumare (Landaeta) 2:56
6. Summerland (Still) 4:30
7. Brujería (Baltodano) 1:44  
Featuring Edward Ramírez
8. Oblivion (Piazzolla) 3:35
9. Portrait Of A Trumpet (Nestico) 5:09

# Morris Northcutt

## Moliendo café - Un viaggio attraverso paesaggi musicali.

### Morris Northcutt

"Moliendo Cafe," il vibrante seguito dell'acclamato "Tonada," vede Morris Northcutt utilizzare il suo lirico playing di tromba per collegare culture diverse e celebrare lo spirito umano. Questo album presenta un ricco intreccio di suoni - dalle vivaci percussioni venezuelane alle melodie commoventi ispirate alla storia afroamericana, inclusa una nota composizione di William Grant Still. Inoltre, "Papillon" di Jerry Goldsmith aggiunge profondità cinematografica, mostrando la maestria di Northcutt nel reinterpretare composizioni complesse.

Prodotta e arrangiata dal nominato al Latin Grammy Justo Morao, Northcutt collabora con prominenti musicisti venezuelani come il pluripremiato Domingo Pagliuca e Edward Ramírez. L'album è ricco di ritmi gioiosi e melodie riflessive. Ogni traccia è creata per raccontare una storia, trascendendo le parole per toccare l'anima. "Moliendo Cafe" è più di semplice musica; è un invito a sperimentare il potere della narrazione musicale. Evidenziato dall'inclusione di "Papillon", questo album celebra la capacità della musica di connettere e ispirare, rendendolo un must per chiunque voglia esplorare la profondità delle emozioni umane e l'universalità della musica.

**MORRIS NORTHCUTT**

**MOLIENDO CAFÉ**

ARRANGED & CONDUCTED BY JUSTO MORAO

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>MOLIENDO CAFÉ</b> 3:13 HUGO BLANCO &amp; JOSÉ MANZO</li> <li>2. <b>WHEN SUNNY GETS BLUE</b> 3:52 MARVIN FISHER &amp; JACK SEGAL</li> <li>3. <b>APURE EN UN VIAJE</b> 3:14 GENARO PRIETO FEAT. DOMINGO PAGLIUCA [TROMBONE]</li> <li>4. <b>PAPILLON</b> 2:34 JERRY GOLDSMITH</li> <li>5. <b>ADIÓS A OCUMARE</b> 2:56 ÁNGEL MARÍA LANDAETA</li> <li>6. <b>SUMMERLAND</b> 4:30 WILLIAM GRANT STILL</li> <li>7. <b>BRUJERÍA</b> 1:44 NAPOLEÓN BALTOIANO FEAT. EDWARD RAMÍREZ [VENEZUELAN CUATRO]</li> <li>8. <b>OBLIVION</b> 3:35 ASTOR PIAZZOLLA</li> <li>9. <b>PORTRAIT OF A TRUMPET</b> 5:09 SAMMY NESTICO</li> </ol>	<p>Producer: Justo Morao            Production Assistant: Isabel Camacho            Recording Engineers: Justo Morao,            Edgar Espinoza, Giovanni Sciortino            Digital Editing Engineer: Justo Morao            Digital Editing Consultant: Morris Northcutt            Mixing &amp; Mastering Engineer: German Landacta            Executive Producer: Morris Northcutt            Recording Session Photography: Daniel Dannery            Cover Photo: Lavonne Northcutt            Album Artwork: Zachary C. Person</p> <p>MORRIS NORTHCUTT performs exclusively            on the Schilke Family of Instruments.</p> <p>Thank you to Schilke Music Products,            Bob Reeves Brass, Protec, Ted Brown Music,            The Mute Caddy, and Robinson Remedies.</p>
--	---

© 2024 MORRIS NORTHCUTT  
 All rights reserved.  
 Unauthorized duplication is a violation of applicable laws.



tuta della giovanissima Ingegnere astronautica Ilaria Cinelli

# INAUGURAZIONE delle NUOVE SALE ESPOSITIVE MUSEO della FONDAZIONE SCIENZA E TECNICA di FIRENZE

**Venerdì 24 maggio alle ore 11**  
**Via Giusti, 29**

Venerdì 24 maggio alle ore 11 alla presenza della presidente della Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze, Donatella Lippi e del direttore Emanuele Guerra e della dott.ssa Maria Oliva Scaramuzzi vice presidente della Fondazione CR Firenze, di Alessandra Innocenti, presidente dell'Ottava Commissione Consiliare Politiche per la Promozione della Legalità e Sostenibilità Urbana, Vita Notturna, Smart City, Decentramento, Rapporti con i Quartieri, Città Metropolitana e di Nicola Armentano capogruppo del Pd in Consiglio Comunale, sono state inaugurate le nuove sale espositive del Museo della Fondazione Scienza e Tecnica.

Grazie al contributo della Fondazione CR Firenze, accanto al nuovissimo Planetario digitale, è stata realizzata la Galleria dell'Astronomia, che conduce alla cupola, che, con i suoi 8 metri di diametro, ospita lezioni, conferenze, incontri destinati alle Scuole e alle Famiglie, ai Turisti e a tutti coloro che, a vario livello, si interessano di Astronomia.

Per la Fondazione questo intervento rappresenta un tassello di un impegno pluriennale che ha visto il sostegno alla realizzazione del Planetario, di una prima parte del museo, e infine alla realizzazione dell'allestimento che è stato inaugurato oggi, con contributi pari a oltre 500mila euro.

Lungo il percorso, sono stati inseriti tutti i reperti e i volumi storici legati al tema, tra cui alcuni oggetti ascrivibili alla tradizione del Cimento.

Spicca la tuta della giovanissima Ingegnere astronautica Ilaria Cinelli, simbolo dell'impegno delle Donne e della volontà di superamento del gender gap nelle discipline STEM. una macchina del tempo e le connette fra loro per coinvolgerci in un viaggio nella memoria e nella fantasia.

Salendo al primo piano, si accede alla sezione di Scienze naturali, recentemente resa visitabile grazie all'ascensore realizzato dal Comune di Firenze, e costituita da collezioni di Mineralogia, Litologia, Paleontologia, Botanica, Zoologia e Merceologia, in un

percorso che vanta firme eccellenti della tradizione ceroplastica (Luigi Calamai) e della bio-modellistica, un laboratorio di Geologia Agrologica Applicata, ancora in sede e con arredi originali, obiettivo dei prossimi interventi di restauro.

Uniche al mondo le tele cerate di Egisto Tortori, ceroplasta della Specola.

Di grande interesse, la collezione micologica in cera di Luigi Calamai e la ricchissima serie di fiori dei fratelli Brendel di Berlino, accanto ai modelli di animali marini in vetro della ditta Blasckha di Dresda, che costituiscono la collezione più cospicua in Italia.

Questi reperti testimoniano l'importanza degli studi applicativi in ambito naturalistico e lo sviluppo dell'insegnamento tecnico-scientifico nelle istituzioni scolastiche, nel periodo compreso tra la seconda metà del XIX secolo e i primi decenni del successivo.

Oggi, queste collezioni confermano lo stretto rapporto tra Arte e Scienza, caratteristico dei mestieri d'arte della tradizione fiorentina, e hanno le loro radici in un sapere tecnico-scientifico, che risale, senza soluzione di continuità, agli anni del Rinascimento.

*"Quando il Sindaco Nardella mi affidò la Fondazione Scienza e Tecnica, nel 2015 - dice la Presidente Donatella Lippi -, la chiusura sembrava inevitabile, tanto che era stato aperto un tavolo di crisi. Con tanto impegno e grazie al supporto della Fondazione CR Firenze, non solo sono riuscita a scongiurare la chiusura, ma a salvare la Fondazione, mantenendo i posti di lavoro e implementando gli spazi espositivi e le attività".*

*"Le sale che vengono aperte al pubblico - aggiunge il Direttore, Emanuele Guerra -*



sono il frutto di un lavoro di adeguamento agli standard museali, che consente alla Fondazione di rispondere a tutti i requisiti di legge”.

“Sosteniamo fin da 2000 questa bellissima realtà - dichiara il Vice Presidente di Fondazione CR Firenze Maria Oliva Scaramuzzi - che ha un patrimonio davvero unico nel panorama storico-scientifico fiorentino. Le nuove sale accrescono la fruizione della collezione permettendo di apprezzare pienamente la ricchezza del museo che oggi è frequentato da un pubblico assai variegato e composto dagli allievi delle scuole, da tanti fiorentini e da specialisti del settore. Un luogo affascinante che continua a riservare sorprese e che costituisce uno dei tanti ‘tesori’ meno conosciuti della nostra città”.

“L’inaugurazione delle nuove sale espositive rappresenta un traguardo importante per la Fondazione Scienza e Tecnica - ha detto la vicesindaca e assessora alla Cultura Alessia Bettini -, che è riuscita a scongiurare la chiusura e a rilanciare il proprio ruolo di

punto di riferimento culturale di grande valore per la nostra città.

Uno spazio espositivo di grande fascino che amplia l’offerta culturale non solo per tutti gli appassionati di scienza, arte e storia, ma anche per i cittadini, le famiglie e i bambini curiosi di immergersi in un mondo ricco di conoscenza e meraviglia. Un’occasione unica per esplorare lo sviluppo della scienza e della tecnologia nelle sue connessioni con l’arte, esaltando i caratteri tipici della storia fiorentina”.

“È davvero una gioia essere qui a inaugurare le nuove sale della Fondazione Scienza e tecnica - ha detto l’assessora ai Lavori pubblici Titta Meucci -, dopo i lavori di rinnovamento che hanno consentito anche di installare il nuovo ascensore e adeguare alcuni locali di servizio. Uno spazio importante, che mette insieme arte, scienze e tecnologia con un’offerta di qualità per cittadini e studenti, oltre che per gli studiosi”.

## CONTATTI

### Ufficio Stampa

#### Andrea Acampa

T + 39 055290383 - M +39 3481755654 - [a.acampa@operalaboratori.com](mailto:a.acampa@operalaboratori.com)

#### Andrea Ceccherini

T + 39 0577530032 - M +39 339254577 - [a.ceccherini@operalaboratori.com](mailto:a.ceccherini@operalaboratori.com)

#### Giacomo Luchini

T + 39 0577530032 - M +39 3494942535 - [g.luchini@operalaboratori.com](mailto:g.luchini@operalaboratori.com)

<https://www.operalaboratori.com/>

## ESERCITO:

### DA 163 ANNI AL SERVIZIO DEGLI ITALIANI

#### **A Roma la cerimonia con una dimostrazione delle capacità raggiunte dall'Esercito con l'addestramento e l'utilizzo delle più moderne tecnologie.**

Roma, 3 maggio 2024.

Presso l'Ippodromo Militare "Gen. C.A. Pietro Giannattasio" di Tor di Quinto, si è svolta la cerimonia militare per il 163° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, alla presenza del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, del Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello e di altre autorità civili, militari e religiose.

A premessa della cerimonia odierna è stata celebrata ieri presso la chiesa di santa Caterina da Siena a Magnanapoli, una messa in commemorazione di tutti i caduti, officiata dal Vicario Episcopale per l'Esercito. Mentre questa mattina è stata deposta una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti, nel cortile d'onore di Palazzo Esercito. In rappresentanza di tutte le armi e specialità dell'Esercito, è stata schierata presso l'Ippodromo militare di Tor di Quinto una Brigata di formazione composta da compagnie in uniforme storica, a simboleggiare i valori fondanti dell'Esercito, e rappresentanze di reparti quotidianamente in addestramento per l'assolvimento dei compiti istituzionali.

Presenti, inoltre, aliquote di reggimenti ad alta connotazione specialistica in grado di operare in contesti ad altissima intensità e multidominio, dove la tecnologia e l'addestramento risultano fondamentali. La cerimonia è stata scandita dalle note della Banda dell'Esercito.

Il Ministro della Difesa ha evidenziato "Non siete eroi, siete persone normali che ogni giorno indossano la divisa con onore, rappresentando e difendendo lo Stato, la Repubblica e le Istituzioni democratiche. Dovete ricordarlo voi, ed esserne fieri, come deve ricordarlo chiunque, non solo oggi, ma anche quando vi vedono operare in una stazione, in mezzo alla gente, in operazioni di pace, di stabilità e di sicurezza in Italia o all'estero. È necessario che lo ricordino sempre tutti per ringraziarvi per tutto quello che fate al servizio del Paese".

Durante il suo intervento, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha sottolineato: "in situazioni come quella attuale, il tema centrale è che la sicurezza si estrinseca nell'avere un Esercito attrezzato per un ventaglio di scenari - dai conflitti convenzionali alle nuove frontiere di confronto, quali lo spazio, il cyber, la disinformazione -, in sinergia con le Forze Armate sorelle e in armonia con le





altre articolazioni dello Stato e tutti gli attori nazionali e internazionali a vario titolo coinvolti. È necessario, pertanto, un vero e proprio cambiamento culturale a tutto campo, nel quale l'innovazione diventi l'attività vitale dell'Esercito. Ma se la tecnologia può arrivare ovunque - ha continuato il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello - è nella risorsa umana che si trova però il vero valore. Dobbiamo continuare a guardare con affetto ai nostri soldati, prendendoci cura di loro e delle loro famiglie, preparandoli ai momenti peggiori. I valori sono l'essenza del nostro dovere, da offrire senza pregiudizi, differenze e compromessi, sempre in nome e per l'affermazione dei beni fondamentali della pace, giustizia e libertà", ha infine concluso il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Successivamente, dinanzi alla Bandiera di Guerra dell'Esercito e a tutti i reparti schierati, sono state conferite la Croce d'Argento al Merito dell'Esercito al 21° Reggimento Artiglieria terrestre "Trieste", nonché sei onorificenze al personale distintosi per particolari atti di valore, nel corso di operazioni in Italia e all'estero. A seguire, il lancio del tricolore e di una bandiera con il logo dell'Esercito da parte dei paracadutisti del reparto attività sportive

e una dimostrazione di capacità svolta da varie componenti dell'Esercito a elevatissima specializzazione. Alla dimostrazione, hanno preso parte anche due velivoli Eurofighter dell'Aeronautica Militare impegnati a simulare un supporto aereo ravvicinato guidato a terra da operatori delle Forze Speciali dell'Esercito.

Le celebrazioni si sono concluse con la tradizionale carica a cavallo dei "Lancieri di Montebello", prima degli onori finali al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, scanditi dalla Musica d'Ordinanza del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna.

Nei giorni 2 e 3 maggio, è stato allestito presso l'Ippodromo di Tor di Quinto il "Villaggio Esercito", un'area in cui i cittadini hanno potuto avvicinarsi al mondo con le "stellette" cimentandosi in attività quali il percorso di military fitness, l'arrampicata su parete di roccia artificiale, il simulatore di biathlon, una stazione di addestramento virtuale e altri sistemi di simulazione di tiro, di volo e di guida nonché attività a cavallo, tutto al ritmo della musica di Radio Esercito.

*(Notizia pervenutaci dall' Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione dell'Esercito Italiano)*





# IL LIBRO DEL MESE (vintage)



## Donne da sfogliare

Le vite singolari di due attiviste lesbiche italiane  
Alessandra Bialetti e Lidia Borghi  
con due note di Danilo Gattai



**Bialetti Alessandra , Borghi Lidia**

**DONNE DA SFOGLIARE.**

**LE VITE SINGOLARI DI DUE ATTIVISTE LESBICHE ITALIANE**

**Editore: Le Mezzelane Casa Editrice**

**Reparto: Scienza politica**

**ISBN: 9788833283265**

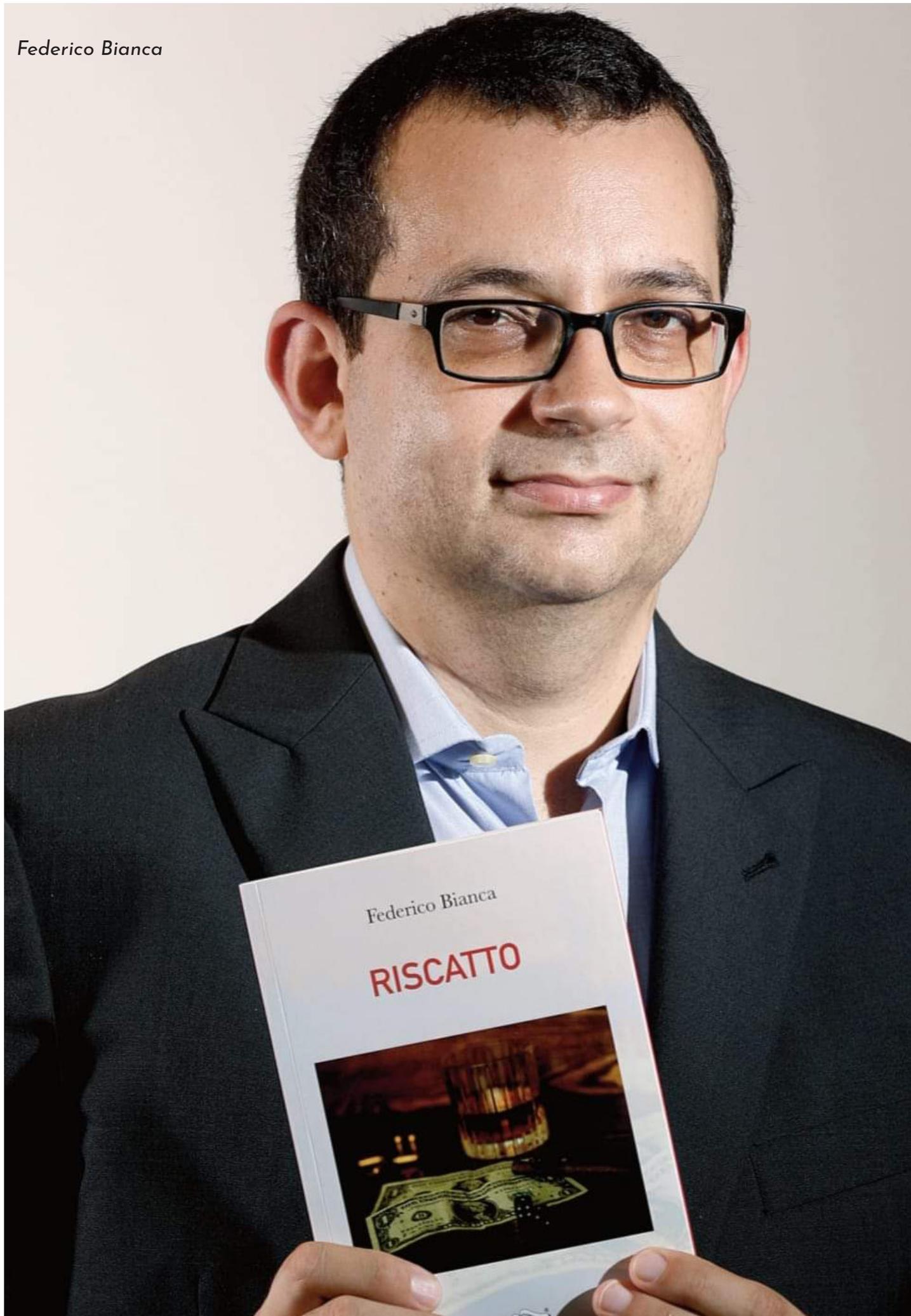
**Data di pubblicazione: 21/09/2019**

**Collana: Genere plurale**

“Donne da sfogliare” è l’omaggio che Alessandra Bialetti e Lidia Borghi hanno voluto rendere a **Edda Billi** e **Maria Laura Annibaldi**, attiviste italiane dei diritti civili. Diverse per cultura e per formazione politica, queste donne dalle vicende particolari hanno in comune l’orientamento sessuale e l’epoca in cui nacquero, quella della dittatura fascista. Dalle risposte alle domande che le autrici hanno rivolto loro sono emersi sia l’aspetto privato sia l’impegno civile

delle due donne, l’una femminista separatista, l’altra impegnata nel mondo LGBT, romano e non solo. Ne è nata una visione d’insieme in cui le vicende di Billi e Annibaldi si inseriscono nel complesso spaccato storico della nostra storia recente. Il libro offre due testimonianze che prendono per mano la lettrice e il lettore e li conducono alla comprensione del viaggio, spesso lungo e difficile, che porta alla presa di coscienza del vero sé. Con contributi di Danilo Gattai.

Federico Bianca



# FEDERICO BIANCA

## DIGRESSIONI

### I David 2024

Tra impegno, "genere" e nuove prospettive.

I David di Donatello sono, da sempre, una delle vetrine più importanti del Cinema Italiano, l'occasione irrinunciabile per una disanima della condizione della Settima Arte nostrana. Discorso valido anche per questa edizione che, rispettando gli auspici di una critica più impegnata e schierata, ha premiato, vedremo come e perché, i titoli favoriti alla vigilia, pur mostrando, tuttavia, una attenzione non banale e scontata verso il "genere" le nuove espressioni del nostro cinema. In questo senso, l'edizione 2024 ha rispecchiato il variegato mondo della nostra cinematografia, al di là del computo finale dei premi e dei vincitori.

Miglior film è stato "lo capitano" di Matteo Garrone, da anni una delle punte di diamante del nostro cinema, apprezzato in Europa e in tutto il mondo. In effetti, la tematica del film si può prestare ad una critica più politica che estetica ma, a onor del vero, il film di Garrone è solido, genuino, forte, privo di retorica, poiché lascia parlare la verità dei fatti, delle vicende e dei personaggi.

La sua sincerità è quindi scevra da moralismi e ideologismi, supera le mere divisioni di partito.

Pertanto, la vittoria del David anche per la regia non appare esagerata: Garrone ha dato ritmo e vigore ad una narrazione impietosa e realistica, creando una Odissea contemporanea.

Il film è arrivato anche agli Oscar, nella cinquana finale del miglior film straniero, ma è stato superato da "La zona d'interesse", basato sul romanzo omonimo di Martin Amis, sulla vera storia di Rudolf Hoss, comandante del campo di sterminio di Auschwitz.

La critica e il pubblico avevano accolto con favore il film di Garrone, la sua vittoria non è comunque soltanto appannaggio di motivi al di fuori dell'Arte. Oltre "lo capitano", i David hanno sancito la vittoria di uno dei titoli più importanti dell'ultimo decennio, per il clamore e il successo ai botteghini, e cioè "C'è ancora domani", di Paola Cortellesi.

Anche in questo caso, la critica ha sottolineato certe scelte tematiche che, comunque, non hanno minato la tenuta estetica del film.

La Cortellesi, David come miglior regista esordiente, attrice protagonista e sceneggiatrice (come opera originale) con Giulia Calenda e Furio Andreotti (senza dimenticare il David a Emanuela Fanelli, attrice non protagonista), ha creato una storia avvincente, in cui le tematiche femministe sono narrate con brio, ritmo, partecipazione emotiva sincera, senza proclami che appiattiscano il film. Anzi, alcune scelte, potenzialmente rischiose, come l'uso del bianco e nero e l'ambientazione post bellica, si sono rivelate vincenti, conferendo senza dubbio originalità alla pellicola.



La Cortellesi ha brillantemente riadattato alcuni stilemi che hanno reso il cinema nostrano famoso in tutto il mondo, a cominciare dal neorealismo e dalla commedia all'italiana. E queste sono le caratteristiche anche del terzo film che ha dominato gli ultimi David, e cioè "Palazzina Laf", di Michele Riondino. Il film ha ricevuto due David di peso, miglior attore protagonista, allo stesso Riondino, e attore non protagonista, a Elio Germano. La pellicola è basata su una drammatica e sconvolgente storia vera, ambientata all'Ilva di Taranto. Lo stile di Riondino non è epico come Garrone o leggero e ironico di Cortellesi, è crudo, grottesco, iperrealista, nel solco della commedia all'italiana più attenta alla politica, alla cronaca, al dato morale. Senza dubbio, un film meno "popolare" rispetto ai primi due, ma originale e costruito con ritmo e cura del particolare. E, ancora una volta, i nobili intenti del regista di Taranto non hanno appesantito di retorica la pellicola.

I David hanno visto anche la vittoria di una colonna storica, cioè Marco Bellocchio. Il suo "Rapito" è un film molto bello, una accurata ricostruzione di un fatto storico avvenuto nel 1858. Bellocchio e Susanna Nicchiarelli hanno vinto il David per la migliore sceneggiatura non originale, senza contare che il film ha anche ottenuto i David per Scenografia, Trucco e Acconciatura. Un riconoscimento importante per uno dei nostri registi più importanti e famosi, uno dei pochi che potrebbe davvero fregiarsi dell'appellativo di Maestro, i cui film sono sempre da vedere e apprezzare, nella grandissima varietà dei temi affrontati.

Cominciando ad allargare il discorso, un altro David importante, quello per il miglior compositore, è andato ai Subsonica, per "Adagio", di Stefano Sollima.



Il cinema di genere, quindi, ha avuto un riconoscimento non secondario. Infatti, va considerato che Nanni Moretti, Antonio Albanese, Alice Rohrwacher, con "Il sol dell'avvenire", "Cento domeniche" e "Chimera" non hanno ottenuto vittorie. Il cinema di genere, invece, ha collezionato numerose e significative candidature. "Capitano" di Edoardo De Angelis, un bellissimo film bellico, storico, drammatico, ha ottenuto la candidatura come miglior attore protagonista per Pier Francesco Favino, in un'altra delle sue memorabili interpretazioni.

In questo caso, una parte della critica aveva cercato di politicizzare l'opera che, tuttavia, alla prova dei fatti, si è dimostrata superiore alle beghe di parte, riscattando e rilanciando un tipo di cinema da molti anni assente sui nostri grandi schermi. Titoli come "L'ultima notte di Amore" e "Come pecore in mezzo ai lupi" hanno esaltato le interpretazioni femminili: Linda Caridi e Isabella Ragonese ha ottenuto la candidatura come miglior attrice protagonista per questi due film molto belli.

Pur nella loro specificità, sono due opere nere, western calati in realtà urbane sconosciute, degradate, angoscianti, molto realistiche, piene di ritmo, azione, personaggi e sequenze efficaci. Insieme al già citato "Adagio" di Sollima, sono un trittico che fa ben sperare per uno stabile e duraturo rilancio di questo genere cinematografico che, come visto, permette di indagare realtà altrimenti estranee al grande schermo. Pertanto, tirando le somme di questa ricca edizione dei David, si può affermare, senza dubbio, che il nostro cinema sia in buona salute: i registi di punta si confermano con opere importanti, di grande respiro, apprezzate da critica e pubblico, mentre il cinema di genere riesce comunque a ritagliarsi spazio, superando, con film che superano le etichette e i confini, l'atavica ritrosia di certa critica ufficiale. Insomma, si può a ragione sperare che, dopo gli anni di crisi dovuti alla pandemia e al costante calo di spettatori, anche per la spietata concorrenza delle piattaforme, il nostro cinema stia cercando e trovando storie sempre più adatte a risalire la china.

**Federico Bianca**



# Contatti

[occhiodellarte@gmail.com](mailto:occhiodellarte@gmail.com)

[info@occhiodellarte.org](mailto:info@occhiodellarte.org)

[facebook.com/OfficialLisaBernardini](https://facebook.com/OfficialLisaBernardini)

*Storie di donne*

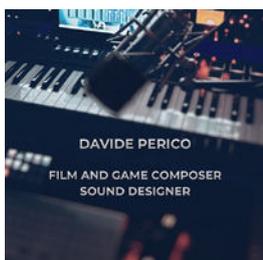


*Kermesse Culturale*

[www.storiedidonneblog.wordpress.com](http://www.storiedidonneblog.wordpress.com)



[www.lisabernardini.it](http://www.lisabernardini.it)



[play.reelcrafter.com/DaivePerico/Composer](http://play.reelcrafter.com/DaivePerico/Composer)

